

Come la stella dei primi albori foriera, qua e là per le vie s'apre intanto qualche rada bottega, e quelle modeste botteghette sono le prime ove il buono artigiano e l'operaio va ad attigner per le fauci lena e coraggio contro i travagli e le fatiche della giornata. Venezia si ripopola da Rialto, e la rauca voce di chi va per le vie co' bicchieri ed il fiasco in cerca della gente assetata indice di poi l'ora del lavoro e dell'opere.

X.

CARATTERI D' ESTATE (*).

(*Imitazione.*)

D'estate le fisionomie cambiano, gli aspetti diversi spariscono, si modificano: le strade, le piazze pubbliche, i luoghi di conversazione si spopolano; la generazione d'inverno sparisce, e va a visitare i luoghi ove regnano i perpetui ghiacci e le nevi, i luoghi, in cui si possono portar tutto l'anno le controscarpe e i sopra-

(*) Gazzetta del 15 luglio 1837.